

---

## ESPOSIZIONE DELLA SANTISSIMA EUCHARISTIA

---

### Canto

Cel: Sia lodato e ringraziato ogni momento

**Tutti: il Santissimo e Divinissimo Sacramento**

Cel: Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo

**Tutti: come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

**Cel.** Abbiamo scelto di iniziare questa giornata ritrovandoci intorno a Gesù Eucarestia, ci ritroviamo ad essere famiglia intorno alla mensa del Signore, ci sentiamo come fratelli quando ci troviamo intorno all'Eucarestia, perché è Gesù il pane che ci fa sentire fratelli, ci fa sentire uniti, è il suo corpo spezzato per noi che ci unisce, e allora in questo incontro di preghiera che vuole aprire la giornata che andremo a vivere insieme lo vogliamo ringraziare e pregarlo di aprire i cuori e le menti di tutti i Capitolari nella scelta di quei fratelli e quelle sorelle ritenute più idonee a svolgere il servizio.

Preghiamo in silenzio secondo le intenzioni sopra esposte

**Cel:** Signore Gesù credo fermamente che sei nel Santissimo Sacramento.

Ti lodo come Dio vero qui nascosto.

Per i miei peccati ti chiedo perdono e perché ti amo sopra ogni cosa, desidero riceverti spiritualmente in questo momento. (Pausa)

Essendo unito a Te ti ringrazio e mi rendo interamente alla Tua Santa Volontà.

<b>Cel.</b> Anima di Cristo,	<b>Tutti:</b> <i>santificami.</i>
Corpo di Cristo,	<i>salvami.</i>
Sangue di Cristo,	<i>inebriami.</i>
Acqua del costato di Cristo,	<i>lavami.</i>
Passione di Cristo,	<i>comfortami.</i>
O buon Gesù,	<i>esaudiscimi.</i>
Dentro le tue ferite	<i>nascondimi.</i>
Non permettere che io	<i>mi separi da te.</i>
Dal nemico maligno	<i>difendimi.</i>
Nell' ora della mia morte	<i>chiamami.</i>
Comandami di venire a te,	<i>perché con i tuoi Santi io ti lodi.</i>
	<i>nei secoli dei secoli. Amen.</i>

### Canto di adorazione

**Adorazione Silenziosa** (apriamo il nostro cuore a Gesù)

#### Dal Vangelo secondo Giovanni cap. 13

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai

dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi». Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ha dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi».

## **Parola di Dio.**

Breve commento al vangelo con riferimento nello specifico al servizio del prossimo Consiglio Regionale.

### **Preghiamo insieme:**

***Signore Gesù,  
siamo qui davanti a te,  
per adorarti, ringraziarti, benedirti, e lodarti,  
siamo qui perché vogliamo imparare anche noi a servire i fratelli,  
così come Tu ci hai dato l'esempio,  
vogliamo imparare ad amare come Tu ci hai amati,  
vogliamo imparare a donarci così come Tu hai fatto,  
non ci scoraggiano le avversità, gli ostacoli, le difficoltà  
che ci impediscono di camminare verso di Te,  
che sei l'unico bene,  
rialzaci ogni volta che cadiamo,  
donaci il tuo spirito di carità,  
aiutaci a rivestirci dell'uomo nuovo,  
che sappia annunciare con la sua vita la Parola di verità,  
annuncio gioioso del tuo regno, rendici testimoni della tua Parola.***

**Cel.:** Ascoltiamo ora come Francesco, in quale modo si adopera verso i lebbrosi, il lavare i piedi vuol dire umiltà, abbassamento, mettersi al servizio degli altri. Ascoltiamo:

### **Dalla Leggenda minore di san Bonaventura da Bagnoregio (FF 1337)**

#### *La conversione*

Da allora, spregiatore del mondo, sciolto dalle catene delle bramosie terrestri, abbandonata la città, sicuro e libero andava cantando in mezzo ai boschi lodi al Signore, in lingua francese. Imbattutosi nei briganti, non ebbe paura, l'araldo del Gran Re, e non interruppe la laude: viandante seminudo e spoglio d'ogni cosa, godeva della tribolazione (Cfr At 5,41), secondo lo stile degli apostoli. Da allora, amante di tutta l'umiltà, si dedicò ad onorare i lebbrosi, per imparare, prima di insegnarlo, il disprezzo di sé e del mondo, mentre si assoggettava alle persone miserabili e ripudiate, col giogo del servizio. E in verità, prima egli era abituato ad avere in orrore i lebbrosi più che ogni altra categoria di uomini, ma quando l'effusione della grazia divenne in lui più copiosa egli si diede come schiavo ad ossequiarli con tanta umiltà di cuore che lavava i piedi e fasciava le piaghe e spremeva fuori la marcia e ripuliva la purulenza. Perfino, per eccesso di fervore inaudito, si precipitava a baciare le piaghe incancrenite: poneva, così, la sua bocca nella polvere, saziandosi di obbrobri (Cfr Lam 3,29-30), per assoggettare con piena potestà l'arroganza della carne alla legge dello spirito e, soggiogato il nemico di casa, ottenere in pacifico possesso il dominio di sé.

### **Canto di adorazione**

**Adorazione Silenziosa** *(il suo sguardo ci illuminerà)*

**Preghiamo insieme:**

**O Gesù,  
tu hai lavato i piedi ai tuoi discepoli,  
Tu che sei il nostro maestro,  
la nostra via, il sommo bene,  
insegnaci anche a noi ad amarci reciprocamente,  
liberati da ogni schiavitù,  
sul l'esempio di Francesco, di Chiara e di tanti  
santi,**

**insegnaci a perdonarci,  
a essere fratelli,  
a servirvi a vicenda con amore puro,  
allontana da noi le cupidigie del mondo,  
che sono la causa dei mali dell'uomo, del  
peccato,  
aiutaci invece ad essere nuove creature,  
libere di amare, gioire e di servire.**

**Preghiere Spontanee**

**Padre Nostro**

**Cel:** Abbiamo concluso questo meraviglioso viaggio nei mari profondi dell'amore di Dio, certi della sua presenza in mezzo a noi, gli vogliamo chiedere di aumentare il nostro desiderio di amarlo e di servirlo, per l'intercessione di sua Madre maestra dell'ascolto, e scuola di preghiera intercedi per noi, e insegnaci ad amare Gesù nei fratelli, come lo hai amato tu il tuo adorabile Gesù.

**Invocazioni per il Capitolo dell'OFS d'Abruzzo**

**O Padre, fonte della vita,  
illumina la nostra esistenza  
con la luce quotidiana della fede;  
sostienici con la tua grazia  
per vivere il Capitolo regionale  
come momento prezioso di vita fraterna  
e sorgente di grazie e di pace.  
Signore Gesù, morto e risorto per noi,  
in Te abbiamo conosciuto e creduto  
all'amore che Dio ha per noi;  
guidaci nella ricerca del bene,**

**perché il nostro Ordine secolare  
sia fedele al Tuo Vangelo  
sull'esempio dei santi francescani.  
Spirito Santo, dono del Padre,  
fuoco che riscalda e purifica,  
apri i nostri cuori al dono dell'ascolto,  
della preghiera e del discernimento;  
con la Tua forza ispira le nostre scelte  
per essere testimoni credibili  
nella comunità degli uomini. Amen.**

**BENEDIZIONE**

*Verso la fine dell'adorazione, il sacerdote o il diacono si accosta all'altare, genuflette e s'inginocchia e si canta un inno o un altro canto eucaristico. Frattanto, quando si è fatta l'esposizione con l'ostensorio, il ministro genuflesso incensa il santissimo Sacramento. Poi il ministro si alza e dice:*

**Preghiamo.**

*Dopo una breve pausa di silenzio, prosegue:*

Signore Gesù Cristo,  
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia  
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,  
fa' che adoriamo con viva fede  
il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue,  
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**R. Amen.**

Detta l'orazione, il sacerdote o il diacono indossa il velo omerale bianco, prende l'ostensorio o la pisside e fa con il Sacramento il segno di croce sul popolo, senza dire nulla.

**Dio sia benedetto.**

**Benedetto il Suo Santo Nome.**

**Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.  
Benedetto il Nome di Gesù  
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.  
Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.  
Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione  
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.  
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.  
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.**

## **REPOSIZIONE**

Terminata la benedizione, il sacerdote o il diacono che ha impartito la benedizione, o un altro sacerdote o diacono, ripone il Sacramento nel tabernacolo e genuflette.

## **CANTO**